

*Riunione n. 30 del 27 maggio 2021 in S. Maria in Colle*

RESTITUZIONE ALLA COMUNITA' DELLA STATUA DI S.CATERINA (nostro service)  
e della statua di San Domenico (service degli Amici di Orazio)



Giovedì 27 maggio 2021, ore 18: si conclude oggi alla grande nella suggestione di S.Maria in Colle, il luogo dove la città è nata più di mille anni fa, il service realizzato dal nostro club Rotary Bassano Castelli in occasione del 3° Centenario della morte del grande scultore bassanese Orazio Marinali.

Ma riavvolgiamo il filo della memoria. Era il 4 ottobre 2020, sempre qui in S.Maria in Colle, e l'Associazione "Amici di Orazio" lanciava un accorato appello: l'altare del S. Rosario, caratterizzato dalle opere scultoree di Orazio Marinali che incorniciano una grande pala d'apontiana, ha urgente bisogno di restauro.

Alla fine della serata, dal nostro Presidente Renato Graziani arrivava l'annuncio a sorpresa: il Rotary Bassano Castelli avrebbe restaurato la statua di S. Caterina (diventata nel frattempo l'icona

delle rievocazioni marinaliane). Non solo, in linea con la sua doppia anima bassano-marosticense, il club avrebbe restaurato anche il Tabernacolo del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria Assunta di Marostica, sempre opera del Marinali e della sua scuola, opera che è stata restituita alla comunità marosticense splendidamente restaurata lo scorso sabato 22 maggio.

Il service è stato subito accolto con grande favore dal Governatore del Distretto Rotary 2060, Diego Vianello ed infatti, a fronte della domanda prontamente inoltrata, è giunta recentemente la notizia della partecipazione del Distretto al 50% della spesa.

L'intervento del Rotary ed il rilievo mediatico che ne è seguito, è servito da volano per la raccolta fondi promossa dall'Associazione "Amici di Orazio" tanto che oggi, accanto alla restituzione alla comunità della statua restaurata di S. Caterina, targata Rotary, si celebra anche la conclusione del restauro della statua di S. Domenico, realizzato dall'Associazione predetta.

Intervallati da suggestivi e coinvolgenti brano d'organo proposti dall'Arch. Fabio Sbordone (noto urbanista e musicologo, questa sera nell'inaspettata veste di organista), si susseguono gli interventi del nostro Presidente Renato Graziani che sottolinea l'attenzione prevalente del Rotary verso il recupero dei beni culturali ed il sostegno alle situazioni di difficoltà sociale, di Andrea Minchio (coordinatore degli "Amici di Orazio") che sottolinea l'impegno di associazioni, gruppi e singoli cittadini verso l'obiettivo raggiunto, di Antonella Martinato, restauratrice, che ci racconta il "dietro le quinte" del restauro e del lavoro marinaliano e di don Andrea Guglielmi, Arciprete Abate di S.Maria in Colle, che porta il ringraziamento della comunità religiosa per la restituzione alla pubblica devozione delle opere restaurate e traccia brevemente le figure di S. Caterina e S. Domenico.



Ma la sorpresa, un vero e proprio "coup de theatre", arriva alla fine. Prende il microfono Fulvio Bicego, noto fotografo bassanese di origine piemontese, noto per i suoi calendari e le conseguenti raccolte fondi destinate a cultura e solidarietà, per annunciare che un gruppo di amici di provenienza lombardo-piemontese, innamorato della nostra città e stimolato dai restauri promossi dal nostro club e dagli "Amici di Orazio" ha deciso di finanziare il completamento del restauro dell'altare del S.Rosario, ivi compresa la pala dapontiana.

Alleluia!!!

Mi ritorna in mente, prepotente, la famosa frase del nostro fondatore, Paul Harris, che nel lontano 1905 ebbe a dire: "...Il potere di un'azione combinata non conosce limiti!" ....Appunto!

Gianni Posocco

in appendice ...



**L'INTERVENTO** Rotary e "Gli amici di Orazio" hanno permesso di recuperare le opere dell'altare di S. Maria in Colle

## Restaurate due statue di Marinali

Caterina Zarpellon

●● Dopo una meticolosa pulizia, i residui di cera, di fumo e di polvere sono stati rimossi. È ora sull'altare del Rosario del duomo di S. Maria in Colle spicca, pur segnata dal tempo, la pietra bianca del Grappa delle statue di San Domenico e Santa Caterina. Due opere dello scultore Orazio Marinali e interessate, nel 300° anniversario della sua morte, da un restauro conservativo. Proprio ieri

sera il risultato, promossa dal Rotary Club Bassano Castelli e dal sodalizio "Gli Amici di Orazio", è stato presentato alla comunità nel corso di una cerimonia pubblica. Il Rotary Castelli ha finanziato l'intervento su Santa Caterina (e sul tabernacolo del Ss Sacramento di Marostica), il sodalizio "Gli Amici di Orazio" in questa prima fase ha sponsorizzato la sistemazione del San Domenico. I lavori sono stati eseguiti da Antonella Martinato, di Artemisia Restauro. «Entrambe le statue sono state realizzate

assemblando vari blocchi di pietra con colla organica e gesso - spiega la restauratrice -, ciò ha compromesso la stabilità di alcune parti e ci ha costretto a fare particolare attenzione alle giunture e a effettuare passaggi a bisturi». «Ora l'obiettivo è restaurare anche le altre statue di Marinali dell'altare - spiega Andrea Minchio, coordinatore dell'iniziativa -. Il gruppo gli Amici di Orazio, di cui fanno parte cittadini, aziende e associazioni come la Pro loco, è nato per questo». ●



© TROPOLICARE PEDIPIATA

La consegna I promotori del restauro restituiscono le opere alla città

